



GUIDA TURISTICHE



Istruzioni d'uso

Acceda direttamente dall'indice a qualsiasi tema della Guida.



Acceda all'indice o alle cartine corrispondenti.



Acceda ai vari siti d'interesse, attivando i Logotipi e gli annunci, oltre a tutti i testi interattivi.



Fai la prenotazione con un solo click.



Accesso per vedere il clima a quel tempo. Siti archeologici precolombiani su Google Street View . Godetevi le foto e i video migliori.



Seguici nelle reti sociali e conosci le notizie, promozioni, offerte e novità nel mondo turistico. Leggi i nostri reportage, interviste, dati curiosi e particolari di tutte le attrazioni che offre il Messico.



Elaborato da



programadestinosmexico.com

- 
- 
1. Grand Costa Maya.
 2. Come arrivarsi?
 3. Chetumal.
 4. Cosa Vedere a Chetumal
 5. Museo della Cultura Maya.
 6. Mappa di Chetumal.
 7. Baia di Chetumal. Calderitas. Tamalcab. Raudales.
 8. Laguna Guerrero.
 9. Mappa di Baia di Chetumal.
 10. Riviera del Rio Hondo.
 11. El Palmar. Laguna Milagros. La Unión.
 12. Zone Archeologiche Maya.
 13. Oxtankah.
 14. Kohunlich.
 15. Dzibanché.
 16. Kinichná.
 17. Mappas di Kohunlich e Dzibanché.
 18. Chacchobén

- 
- 
19. Laguna dei Sette Colori.
 21. Bacalar, Paese Magico.
 22. Cosa Vedere a Bacalar. Forte di San Felipe.
 23. Cenotes in Bacalar.
 24. Le Rapide di Bacalar. Parco Ecoturistico Uchben Kah.
 25. Mappa di Bacalar.
 26. Mahahual.
 27. Xcalak.
 28. Banco Chinchorro. Barriera Mesoamericana.
 29. Cosa Fare Nella Grand Costa Maya. Pesca.
 30. Kayak. Sport Acquatici.
 31. Immersioni. Snorkel.
 32. Mappa di Arrecifes in Costa Maya. Banco Chinchorro.
 33. Osservazioni di uccelli. Tartarughe. Quadrimoto. Avventura.



Si trova al sud dello stato di Quintana Roo, da una tipica cittadina caraibica come Chetumal, un Paese Magico come Bacalar, splendide spiagge come Mahajual e Xcalak e sorprendenti zone archeologiche maya come Chacchoben e Kohunlich.



Gran Costa Maya è una terra benedetta, fra selva tropicale, zone paludose, spiagge di sabbia bianca, barriera corallina, abbondante vita silvestre e meravigliose zone archeologiche. Ideale per fare del turismo alternativo e godersi la cultura maya grazie alla presenza di comunità che conservano le tradizioni ancestrali.



COME ARRIVARCI

Aereo

La città di Chetumal ha un aeroporto. Ormai sono disponibili voli da qualsiasi Paese a Città del Messico ed un volo al giorno da Città del Messico a Chetumal, che dura 95 minuti.

Si può anche arrivare con un aereo privato volando da Cancun, Cozumel e Playa del Carmen.

Terrestre

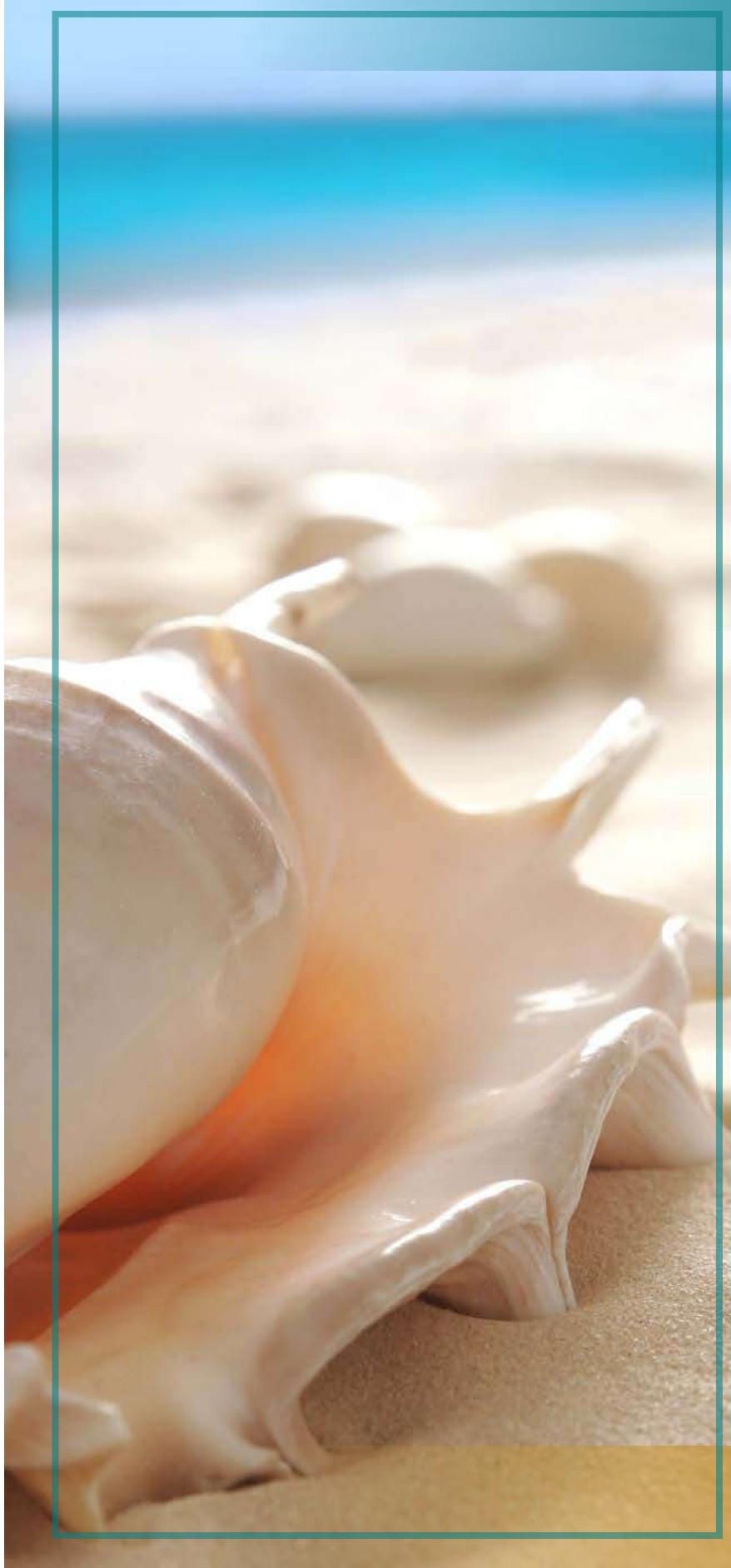
Le strade che collegano questa destinazione con il resto dello stato sono moderne e sicure, si può tranquillamente affittare una macchina o prendere gli autobus turistici che partono da Cancun, Playa del Carmen e Tulum.

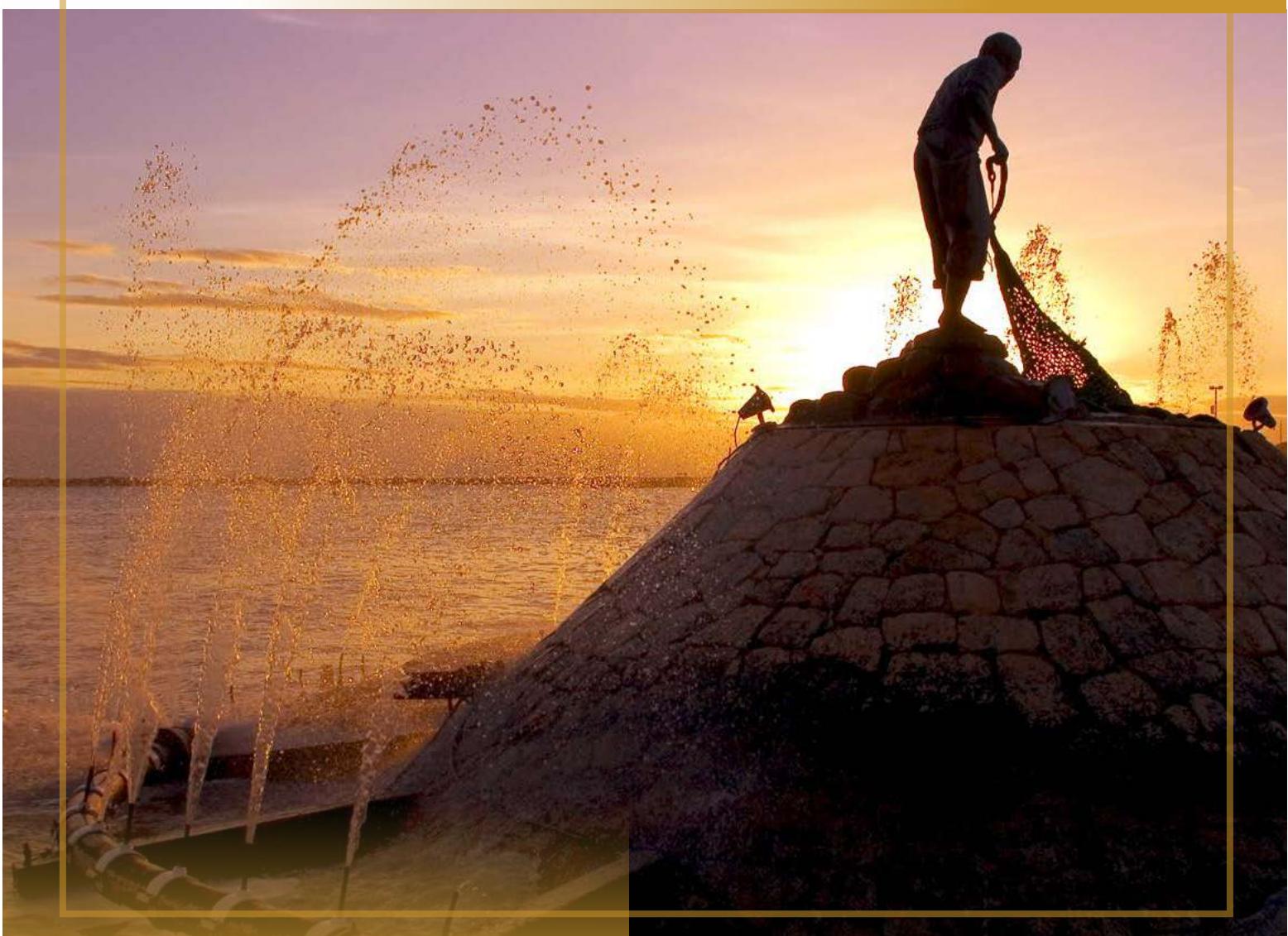
Da Cancun puoi arrivarci prendendo la Strada Federale 307, che attraversa tutta la Riviera Maya, passando per il municipio di Felipe Carrillo Puerto fino ad arrivare a Chetumal.

Dalla città di Belize si prende l'autostrada dal ponte di confine di Santa Elena, si passa da Orange Walk e Corazal e sulla frontiera si prende la Strada Federale 307.

Da Merida si prende la Strada Federale 184 e si passa dalle zone archeologiche di Mayapán e Acanceh, si prende il bivio verso la Ruta Puuc ed il paese di Tekax, fino a ricongiungersi con la Strada Federale 307.

Da altri punti del sud-est, come Chiapas, Tabasco o Campeche, si prende la Strada Federale 186, passando dalle zone archeologiche di Calakmul, Balam Ku, Xpuhil e Rio Bec fino ad arrivare a Chetumal.





CONSIGLIO



Un dolce tipico e delizioso di Chetumal é il "machacado", che significa "schiacciato", una specie di granita dolce, ma preparata con frutta naturale che può essere banana, ananas, papaya, anguria, mamey, zapote, nanche o pesca e sopra il latte condensato. Lo dovete assolutamente provare!!!

Capitale dello stato, fu fondata nel 1898 con il nome di Payo Obispo. Ha un sapore caraibico, con case di un antico stile inglese e conserva ancora l'incanto della provincia riflessa nella gentilezza dei suoi abitanti. Ha una vasta offerta di accoglienti alberghi, un aeroporto ed ampie autostrade che la mettono in comunicazione con il resto del Paese.

Fra i suoi punti caratteristici si trova il Boulevard che attraversa tutta la Baia di Chetumal ed é il piú lungo di tutta la Penisola dello Yucatan. Mentre lo percorri puoi ammirare alcuni dei suoi monumenti come il Pescatore, il Manatí (Lamantino) ed il monumento dedicato alla resilienza dei suoi abitanti dopo il passaggio dell'uragano Janet; si possono trovare inoltre tanti ristoranti ed un ambiente festivo. É sicuramente il luogo perfetto per godersi dei maravigliosi tramonti.

É un piacere percorrere la città e contemplare le sue tipiche e colorate case di legno così caratteristiche di questa zona dei Caraibi.



COSA VEDERE A CHETUMAL



Boulevard Bahía

Attraversa tutta la città ed ha un'incredibile vista della baia. Si può percorrere a piedi o in bicicletta.

Monumento del Pescatore
È un punto emblematico di Chetumal, si trova sul boulevard Bahia ed è uno dei luoghi favoriti per farsi una foto. La sua scritta dice: "Chetumal. Qui inizia il Messico" ed è circondato da una fontana, mentre una passerella di legno si addentra nella baia.

Architettura di Chetumal
Dopo l'uragano Janet, la città fu ricostruita combinando uno stile moderno ed il cosiddetto "Antico Chetumal", con case in stile coloniale inglese. È uno stile caratterizzato dalle sue case di legno in colori brillanti e tetti di lamiera con scalanature, che

ricordano l'architettura di Giamaica o Bahamas.

Parco "Il Rinascimento"

Bel parco con una spianata dove si trova una grande scultura chiamata "Rinascimento", che ricorda la devastazione che lasciò l'uragano Janet nel 1995. Contiguo si trova un centro commerciale e l'edificio del Palazzo di Giustizia.

Casa della Cronaca

Conserva la memoria storica e fotografica della città. Questo luogo culturale si trova dentro il Parco dei Caimani.

Il piazzale della Bandiera

È il primo monumento costruito a Chetumal e si trova davanti al Palazzo del Governo. Due aquile dorate si

trovano ai lati del piedistallo che sostiene un obelisco con un orologio, in memoria della difesa del Paese quando il Messico dichiarò guerra alla Germania.

Modellino Payo Obispo

L'architettura che caratterizzava l'antica Chetumal (Payo Obispo) nei suoi primi anni viene rappresentata in un modello a scala con bellissime costruzioni di legno. Orario: da martedì a domenica dalle 9:00 alle 19:00.

Centro Internazionale di Convenzioni e Business di Chetumal

È un moderno edificio con diverse aree per esposizioni, fiere e qualsiasi tipo di evento, dotato di un'attrezzatura di alta tecnologia.

Giardino zoologico

Questo zoo si trova in un'area di 11 ettari ed ha un'interessante collezione di rettili, uccelli, farfalle e mammiferi della regione. I recinti degli animali sono molto simili al loro habitat naturale ed al percorrerlo si possono ammirare enormi alberi di mogano e ceiba che raggiungono altezze fino a 15 metri. Il parco offre passeggiate a cavallo, percorsi con guide e si possono alimentare pesci ed uccelli. Orario: da mercoledì a domenica dalle 10:00 alle 16:00.



Museo della città di Chetumal

Mostra la storia della città in un ambiente coloniale inglese, con fotografie, utensili e documenti contenuti in 6 stanze. Il museo si trova in un edificio che combina lo stile Art Decó con glifi maya ed è parte di un Centro Culturale. Possiede saloni e spazi dove si tengono corsi ed un magnifico auditorio all'aria aperta, conosciuto come il Teatro Minerva. Orario: da martedí a sabato dalle 9:00 alle 14:00.

Planetario Yook' Ol Kaab

È un osservatorio attrezzato con il telescopio più potente del sud-est messicano, con una lente di 40 cm di diametro; un orologio solare; un auditorio con capacità per 190 persone; due sale, in una si trova un'esibizione permanente sulla cosmovisione maya e l'altra è per le esposizioni temporanee in relazione con lo stesso tema. Orario: da martedí a venerdì alle 18:00. Sabato e domenica alle 12.30, 15:30 e 18:00.

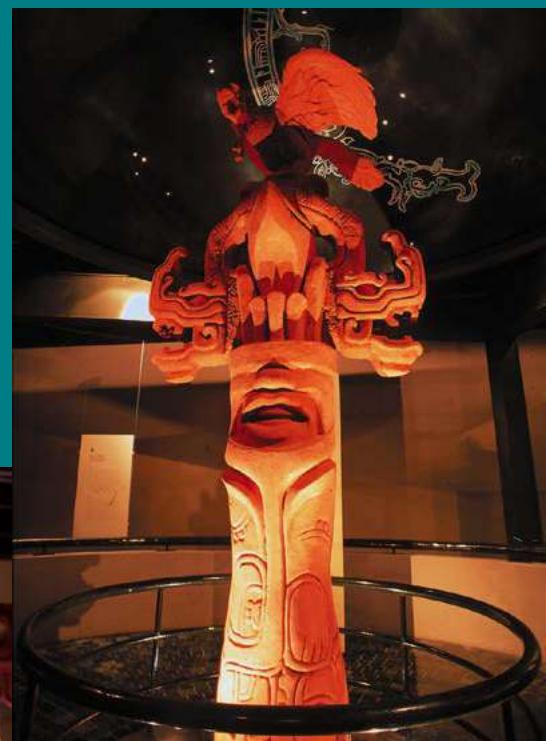
Murale Pittorico del Congresso

È un grande murale che può essere apprezzato da qualsiasi angolo ottico ed è chiamato "Forma, Colore e Storia", elaborato dal pittore Elio Carmicheal. Il murale narra la storia della città dalla nascita del mondo maya secondo la leggenda del Popol Vuh (libro sacro dei maya) fino a giungere alla "Guerra delle Caste", avvenuta a metà del secolo XIX.

Museo della Cultura Maya

L'esibizione mostra la cosmovisione dei Maya, in un modo unico presenta i tre livelli: la vita terrenale, l'oltretomba e la volta celeste, girando sempre intorno al Yaxché o ceiba, l'albero sacro per gli antichi maya. Ci sono interessanti pezzi, modelli su scala di siti archeologici e riproduzioni di murali. Un'estesa giungla attraversa in modo diagonale la sala nei suoi tre livelli, creando un ambiente unico, con suoni reali degli animali della regione come uccelli e scimmie urlatrici.

Vi si trova un negozio con oggetti di artigianato, una libreria ed una sala per esposizioni temporanee. Orario: da martedí a sabato dalle 9:00 alle 19:00 e domenica dalle 9:00 alle 14:00.



In un cortile adiacente al Museo della Cultura Maya c'è una riproduzione a scala naturale di una casa tipica maya, con i suoi distintivi elementi tradizionali.



MAPPA DI CHETUMAL



Simboli

- Centro Commerciale
- Stazione Bus
- Ferry
- Servizi Medici
- Mercato
- Museo
- Attrazione
- Zoologico



BAIA DI CHETUMAL



La bella Baia di Chetumal possiede lagune costiere, isole ed estese zone di mangrovie. Le sue acque di una tonalitá verde smeraldo alloggiano una ricca vita silvestre.

Lungo la baia si possono osservare resti della cultura maya e costruzioni dell'epoca coloniale.

Si trova inoltre un piacevole balneario con ristoranti che offrono squisiti piatti di frutti di mare, in un bell'ambiente, dove un fiume alimenta la laguna Milagros.

Calderitas

A soli 15 minuti (8 km) da Chetumal si trova un pittoresco paesino in cui si trova un osservatorio di uccelli e si possono assaporare squisiti piatti a base di pesce e frutti di mare. In questa zona si trova anche un hotel, parcheggio per camper, la possibilità di fare un giro in barca ed affittare i kayak.

Isla Tamalcab

L'isola lunga 9 km e larga qualche centinaia di metri, si trova a 2 km da Calderitas. La sua sabbia bianca e le tranquille acque sono l'ideale per praticare sport acquatici. Gli amanti della pesca e dello snorkel la considerano uno dei luoghi piú belli della

regione. L'isola é l'habitat della scimmia ragno, il coati, l'aquila pescatrice e diversi tipi di gazze. Sono presenti anche dei resti maya.

Raudales

Si trova a soli 3 km dalla Laguna Guerrero. C'è un bel fiume che proviene dalla laguna di Bacalar e che rende questo luogo ideale per il campeggio, ci sono anche vari ristoranti che sono aperti i fine settimana e durante i periodi di vacanza. Si possono anche affittare kayak e realizzare giri in barca. Luogo ideale per gli amanti dell'osservazione di uccelli.





Laguna Guerrero

Bello specchio d'acqua dolce che si estende per quasi 10 km. Nei pressi della laguna si trova il "Centro di Assistenza e Riabilitazione di mammiferi Acquatici" dell'Area Naturale Statale Protetta "Santuario del Manatí-Baia di Chetumal", area naturale protetta che si estende su 281,000 ettari e che comprende il Rio Hondo, la Baia di Chetumal e la Laguna Guerrero.

Dal 1996 vari enti governativi, centri di studi superiori, istituzioni private ed organizzazioni internazionali per la conservazione, hanno collaborato per aiutare a sostenere questo santuario.

Quest'area è anche habitat di altre specie in via di estinzione come il coccodrillo del pantano, la tartaruga di fiume ed il giaguaro.

I lamantini sono dei giganteschi mammiferi che pesano fra 300 e 500 kg. La loro dieta consiste in alghe ed altre piante acquatiche, possono mantenere la respirazione sott'acqua fino a 20 minuti.



MAPPA DELLA BAIA DEL CHETUMAL



Simboli

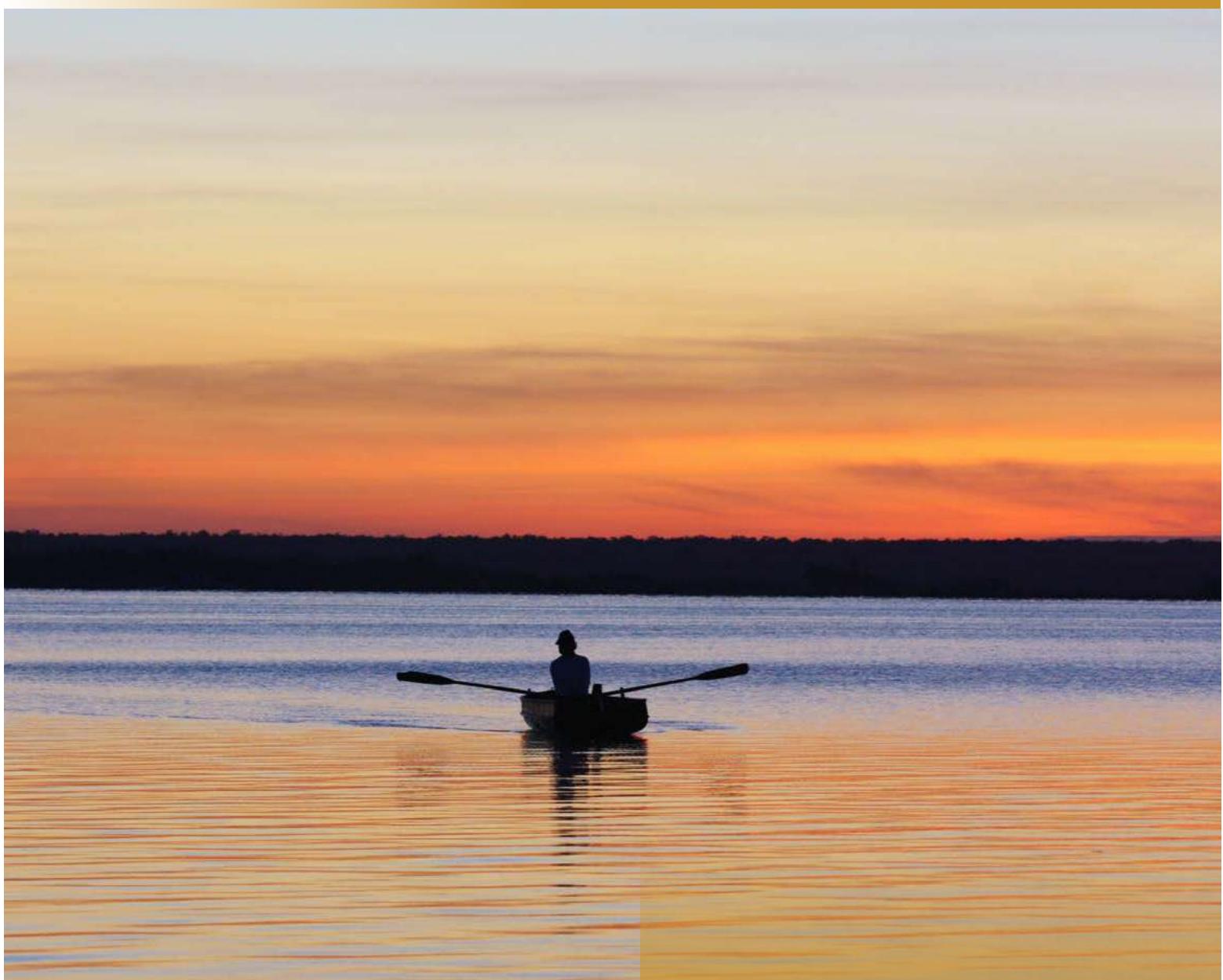
- | | |
|--|-------------------------|
| | Zona Campeggio |
| | Artigianato |
| | Immersione Subacquea |
| | Noleggio Cabine |
| | Ristorante |
| | Albergo |
| | Kayak |
| | Marino |
| | Stand Up Paddle |
| | Museo |
| | Nuoto |
| | Osservazione Uccelli |
| | Osservazione Tartarughe |
| | Giro in Barca |
| | Pesca |
| | Rappel |
| | Snokel |
| | SUP |
| | Tirolese |
| | Zone Archeologiche |

Distanze da Chetumal a :

Bacalar	385 km	38 min
Cancún	383.4 km	4 h 50 min
Calderitas	8.2 km	16 min
Dzibanché	81.8 km	1 h 20 min
Kohunlich	68.0 km	1 h 05 min
La Unión	113.5 km	2 h 01 min
Mahahual	142.1 km	1 h 48 min
Oxtankah	6.2 km	13 min
Xcalak	198.1 km	2 h 46 min
Zona Libre	14.2 km	23 min



RIVIERA DEL RÍO HONDO



Il Rio Hondo è una frontiera naturale fra il Messico ed il Belize, ha una lunghezza di 209 km circa e scorre in mezzo alla selva. 250 anni fa era utilizzato come via fluviale per trasportare il prezioso palo di Campeche, che si commercializzava tanto nella regione. A posteriori fu la rotta per trasportare la gomma da masticare naturale, che si estraeva dall'albero del chicozapote, il mogano ed altri legni pregiati. Attualmente continua ad essere una via acquatica fiancheggiata da estese file di alberi. Quando lo si percorre si possono trovare delle belle sorgenti, fiumiciattoli, cenote e lagune.

CONSIGLIO

Se sei amante del kayak puoi navigare sullo stesso percorso che usavano i pirati da Chetumal a Bacalar, attraversando l'Estero di Chac oppure puoi remare per il fiume ed esplorare i suoi diversi canali circondati da mangrovie.





El Palmar

Paesino dove si trova il bel balneario del Manantial (Sorgente), così chiamato per l'acqua incredibilmente trasparente che si trova in un laghetto artificiale, ideale per nuotare. Nel balneario si trova un ristorante che offre piatti a base di pesce fresco. Lungo la strada si possono trovare altri luoghi da cui godersi un bel paesaggio. A due km da El Palmar si trova La Palma, dove un fiume dall'acqua chiara scorre sotto frondosi alberi; a 17 km si trova il villaggio di Alvaro Obregón ed un luogo chiamato El Balneario, con piscine alimentate dall'acqua dello stesso fiume.

Laguna Milagros

Il paese Huay Pix, a 23 km da Chetumal, si estende dalla strada fino al bordo della laguna ed è un altro spettacolare specchio d'acqua della zona. Questa laguna è un meraviglioso bacino idrico della zona e si estende lungo 3 km e nella sua parte più ampia raggiunge 2 km di larghezza. Le sue tonalità di blu lo rendono un luogo unico e ci sono inoltre ristoranti che offrono pesce e frutti di mare freschi ed un balneario che funziona come trailer park. Si possono affittare kayak o fare giri in barca.

Nella laguna Milagros si sono svolte delle gare locali e nazionali di canottaggio.

La Unión

Questo paese di frontiera si trova sopra il Rio Hondo e la sua principale attrazione è il Cenote Cocodrilo Dorado, dove i visitatori possono nuotare ed avventurarsi nella selva accompagnati da una guida, per esplorare alcune delle caverne nelle vicinanze. Il cenote è uno specchio d'acqua di 100 mt di diametro circa, con l'acqua di un brillante azzurro cobalto. È circondato da una serie di colline con pronunciati dirupi, che possono raggiungere 70 mt di profondità, eccellente opzione per gli avventurosi che amano la discesa a corda doppia ed lo zip line. Durante il tramonto si possono vedere nuvole di pipistrelli che escono per fare i loro percorsi notturni.

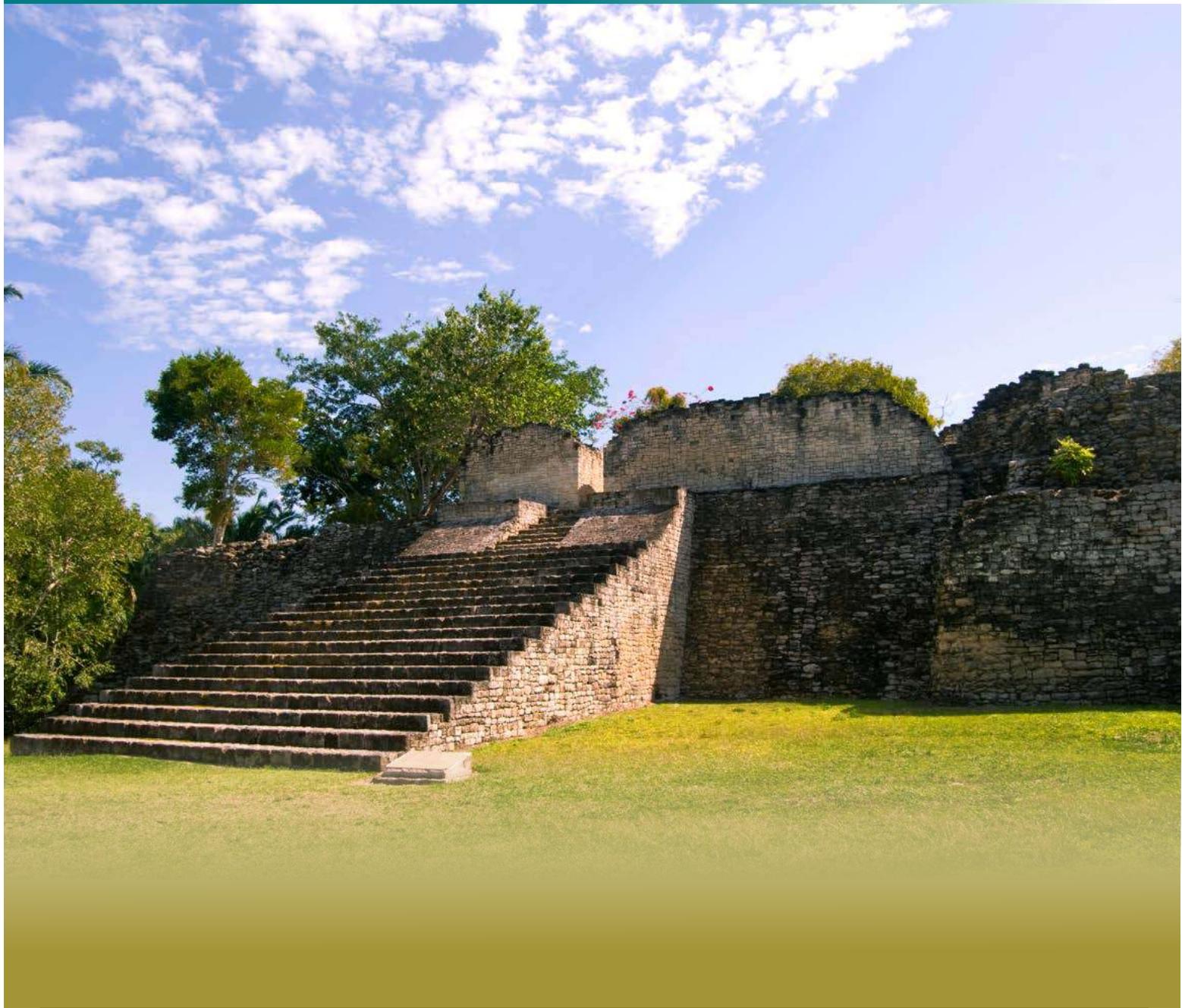
CONSIGLIO

Dopo aver attraversato il Rio Hondo, si arriva alla Zona Libera del Belice, dove si possono trovare dozzine di negozi che offrono prodotti tax free. Per attraversare il ponte di frontiera, a piedi o in macchina, non è richiesto il passaporto. Vi sono inoltre dei casinò dove si può assistere a spettacoli notturni e ristoranti dove assaporare alcune specialità.

A destra della Zona Libera, la strada porta a Orange Walk, Corozal e l'interno del Belice. I visitatori messicani non hanno bisogno di visa per entrare al Paese, ma se ci arrivano in macchina è obbligatorio pagare un'assicurazione.



ZONE ARCHEOLOGICHE MAYA



Secondo gli archeologi, due secoli fa vivevano nel sud dello stato di Quintana Roo circa un milione di abitanti, cioè il triplo della popolazione attuale.

La regione all'epoca era una delle più importanti del mondo maya ed i resti di quel periodo confermano che le sue città furono molto estese e possedevano sofisticati centri ceremoniali e grandi aree residenziali per i gruppi dirigenti. Inoltre avevano grandi opere di infrastruttura come strade, canali e sistemi artificiali per la raccolta d'acqua. Ma ciò che più attira l'attenzione è la sua maestuosa arte.

Questo percorso è formato da 3 zone archeologiche molto vicine una dall'altra: Kohunlich, Dzibanché e Kinichná, che rappresentano la grandezza dei maya del periodo classico. Impossibile farsele scappare!!





Questa città sorse e raggiunse il suo apice durante il periodo Classico della cultura maya, fra gli anni 300 e 600 d.C.

La maggior parte degli edifici che si possono apprezzare oggi in questa zona, furono eretti fra i secoli IV e VI, anche se poi la maggior parte venne modificata fra i secoli XI e XVI d.C.

Le strutture sono raggruppate intorno a due piazze chiamate le Abejas e Las Columnas. Nella prima piazza spicca l'Edificio IV che conserva nella sua cima i resti di ciò che probabilmente fu un labirinto sacro. Nella

seconda piazza spicca una ripida piramide ed i resti di una costruzione che sembra essere stato un palazzo. Ci sono i resti di una cappella che si pensa sia stata costruita dal conquistatore Alonso de Avila nel 1531.

È presente anche un museo con alcune riproduzioni di pezzi in ceramica trovati in questo sito, disegni delle costruzioni ed alcune cartine. Orario: tutti i giorni dalle 8:00 alle 17:00.





Non si conosce il nome originale. La parola Kohunlich non è di origine maya, ma è il risultato di una trascrizione fonetica del suo nome originale in inglese Cohoon Ridge, che vuole dire collina dei "corozo", un tipo di palma.

Si trova a 70 km da Chetumal ed è un'affascinante zona archeologica sia per la sua storia che per il suo valore estetico e bellezza naturale che la circonda. Risale all'anno 200 a.C. anche se la maggior parte delle sue strutture furono erette nel Primo Periodo Classico, fra gli anni 250 e 600 D.C. e si calcola che ancora 200 di esse siano ancora coperte dalla vegetazione.

Una delle cose che attira più l'attenzione è l'avanzato sistema di raccolta d'acqua nelle sue strade ed edifici. Il sito è formato da otto complessi architettonici di carattere ceremoniale e residenziale, fra i quali risalta: l'Acropolis, la Piazza de las Estelas, il Complesso Pixa'an ed i 27 Scalini, due complessi che sembra avessero la funzione di aree residenziali dei dirigenti locali; la vista della selva dalla cima di quest'ultima piattaforma è spettacolare.

Verso l'anno 1200 D.C. la zona rimase completamente disabitata, senza nessuna ragione specifica.

Il sito ha inoltre una funzione importante come rifugio di vita silvestre ed al percorrere i suoi sentieri circondati da un'enorme varietà di piante ed alberi, si possono anche osservare la flora e fauna della regione. Orario: tutti i giorni dalle 8:00 alle 17:00.



SAPEVI CHE...?

Il Tempio dei Mascheroni è la struttura più rappresentativa della zona. Originariamente sulla base piramidale, ai lati della scalinata principale, si trovavano otto grandi mascheroni, dei quali solo cinque sopravvivono attualmente. Si pensa che questi mascheroni rappresentino il dio solare Kinich Ahau e si conserva ancora parte dello stucco e del pigmento rosso.





Questo enorme insediamento conosciuto con il nome di Dzibanché occupa un'estensione di poco più di 40 km², con diversi complessi architettonici caratterizzati da una grande monumentalità e una grande qualità costruttiva. Si tratta di uno degli insediamenti più grandi ed importanti del sud di Quintana Roo. Durante il suo apogeo, dev'essere stato, per le sue dimensioni e potere politico, in competizione con la potente Calakmul, nello stato vicino di Campeche.

Il sito è stato fondato come un villaggio agricolo all'incirca verso l'anno 200 a.C e consta di quattro gruppi architettonici: Dzibanché, Tutil, Lamay ed infine Kinichná. Il nome di Dzibanché viene dato al gruppo principale di strutture, che si trova a 1 km e mezzo ad est dell'entrata. A metà del cammino si trova il Gruppo Lamay, un'altra zona archeologica che è ancora in fase di lavori d'investigazione e perciò ancora chiusa al pubblico, ma nulla impide ammirarala dalla strada; più avanti si trova Kinichná. Il percorso nel primo complesso, Dzibanché , inizia con l'edificio VI o Tempio de los Dinteles, abbastanza isolato, composto da una piramide in stile architettonico teotihuacano chiamato talud-tablero. Nelle parti superiori si trovarono delle architravi di legno con iscrizioni calendariche, perciò questo sito fu nominato Dzibanché che vuole dire "scrittura su legno".

Subito dopo si trova la Piazza Gann, dove spicca l' Edificio II o il Tempio dei Cormorani, una grande base a pianta quadrangolare nel cui interno si trovarono tre stanze con copertura a cupola e all'interno di una di queste si trovarono i resti di un personaggio importante accompagnato da una grande offerta; sul basamento si trova un tempio incredibilmente alto e stretto.

Nella piazza si trova una mezza dozzina di grandi strutture, fra le quali spicca l'Edificio XIII o Tempio de los Cautivos, che presenta incisioni con glifi che fanno riferimento ad una battaglia fra Dzibanché e Calakmul. È anche molto interessante l'Edificio XVI o Tempio dei Tucani, edificio con una lunga sequenza costruttiva.

Al nord-est si trova la piazza Xilalbá, che fungeva come il centro principale della città sin dall'antichità. Qui risaltano l'Edificio I o il Tempio del Gufo, una grande costruzione con angoli arrotondati, simile alle piramidi maya del Petén del Guatemala e Belize. In questo tempio, conosciuto anche come la Struttura I, venne trovata una tomba con varie offerte, fra cui una maschera di giada che mostra la fisionomia degli antiche abitanti di questa regione.

Nella piazza sono presenti anche due palazzi, nominati nord e sud. A partire dal secolo XI, questa città venne abbandonata.





Gli investigatori l'hanno chiamato così per la presenza di un elemento di stucco rappresentando il glifo Kin (sole), che si conserva nella parte posteriore dell'Acropolis. Questa è composta da una serie di edifici bassi che si sviluppano attorno ad una piazza e che si pensa avessere una funzione abitazionale.

Si distingue per la presenza di una monumentale acropoli su tre livelli e diversi templi distribuiti in un ordine "tripartita", caratteristico dell'architettura del periodo Classico. Ci si arriva salendo un'amplia scalinata che conduce al primo livello, dove si trovano più lateralmente un paio di templi.

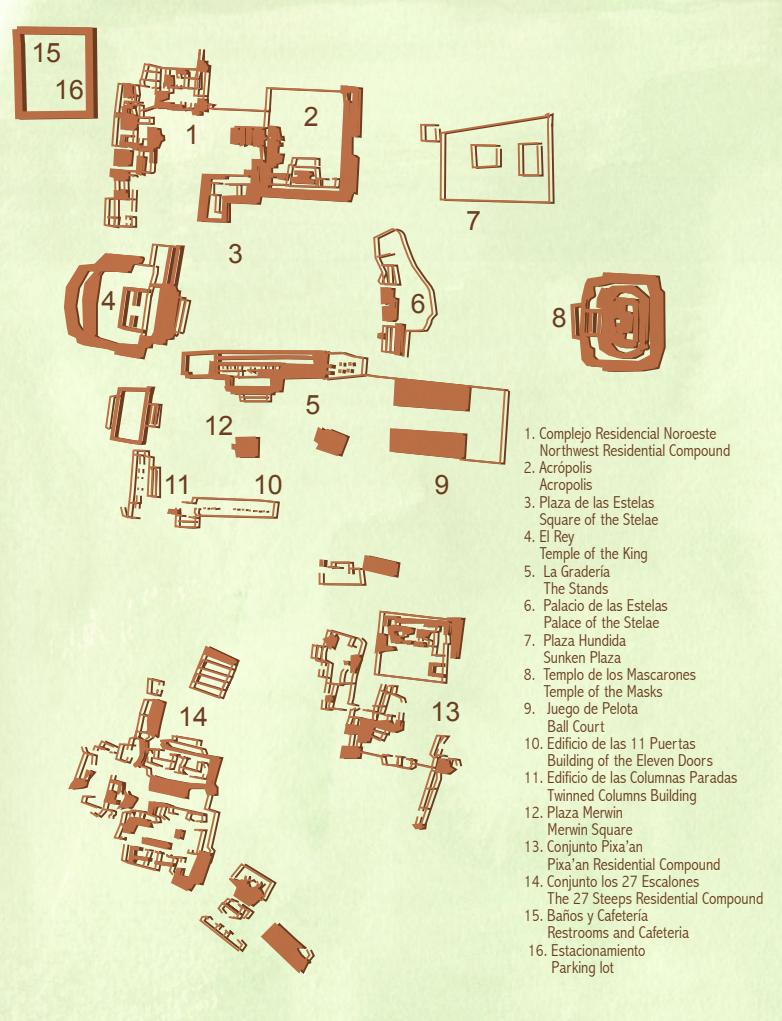
Questa sequenza si ripete nel secondo livello da dove inizia un'altra scalinata, questa volta più stretta, che conduce al terzo e ultimo livello, dove sorge un unico tempio a due portici. Questo tempio conserva al suo esterno resti di fregi fatti con stucco, che ostentano motivi solari. Qui è dove vennero trovati importanti oggetti di giada.

Il luogo è coperto da vegetazione e ciò gli da un effetto spettacolare al combinarsi con le antiche strutture. Orario: tutti i giorni dalle 8:00 alle 17:00.





Kohunlich



Dzibanché





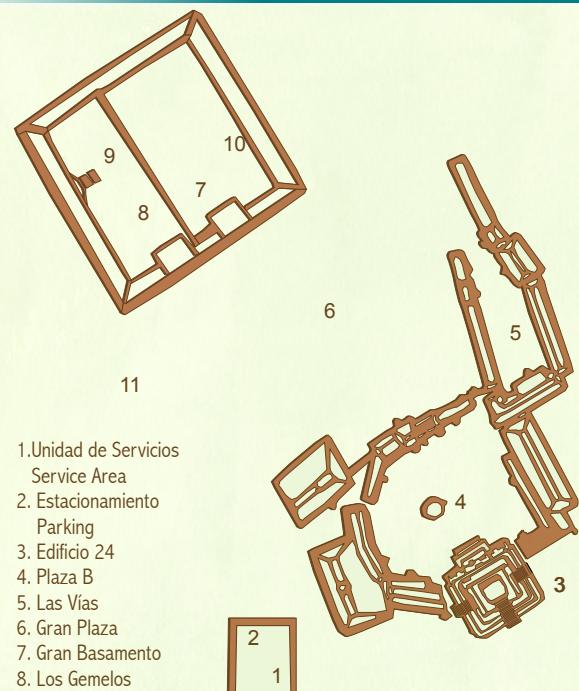
Nacque verso l'anno 200 a.C. come un piccolo villaggio. È l'insediamento più grande registrato fino ad ora nella regione dei laghi.

I resti del complesso archeologico si estendono su una superficie di quasi 6 chilometri quadrati. Il primo edificio che si può osservare è il Tempio 24, un'alta ed impressionante piramide che rivela, grazie ai suoi dettagli architettonici, una probabile relazione con altre città maya della regione del Petén.

Più avanti si trova la Piazza B, fiancheggiata da varie strutture ed ancora più avanti varie piattaforme allungate su cui dovevano sorgere delle strutture residenziali in cui vivevano i gruppi dominanti della città. Nell'estremo sud s'innalza il Gran Basamento, una piattaforma artificiale molto alta su cui vennero costruite varie piramidi, fra cui il magnifico Tempio 1. Inoltre, durante la visita della zona archeologica, potrete godervi il paesaggio che la circonda ed osservare tucani, uccelli canori e diverse specie di alberi come il zapote, fico, cedro bianco, mogano e tanti altri ancora. Orario: tutti i giorni dalle 8:00 alle 17:00.



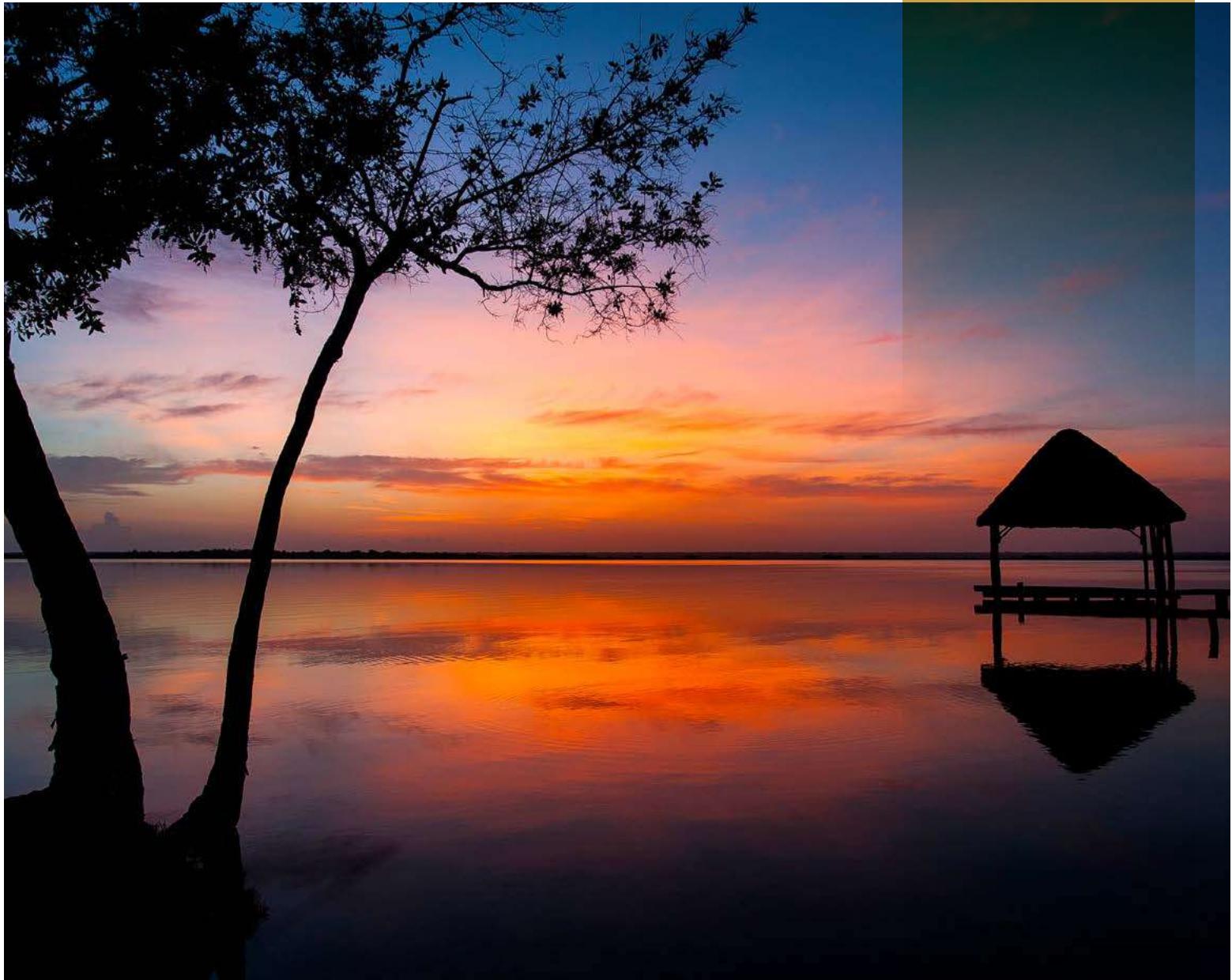
Chacchobén



- 1.Unidad de Servicios
Service Area
- 2.Establecimiento
Parking
- 3.Edificio 24
- 4.Plaza B
- 5.Las Vías
- 6.Gran Plaza
- 7.Gran Basamento
- 8.Los Gemelos
- 9.Las Vasijas
- 10.Templo 1



LAGUNA DEI SETTE COLORI



Lunga quasi 60 km, da punta a punta (Uchben Kah al nord e Xul-Há al sud), Bacalar è la seconda laguna interna più grande del Paese, dopo quella di Chapala que ha un'estensione di 80 km. Inoltre, la laguna è solo la porta di un enorme sistema lacustre e fluviale al sud di Quintana Roo. Al nord, Bacalar è collegata con altre lagune come quella di Guerrero e Chile Verde, le cui acque si mischiano con il Mar dei Caraibi. Verso il sud è collegata con il Rio Hondo attraverso il canale di Chac. Le rotte commerciali del passato hanno approfittato totalmente di questa complessa rete acquatica ed attualmente i visitatori si godono la bellezza della laguna con le sue diverse tonalità.





SAPEVI CHE...?

Bacalar fu fondata nel 1545 con il nome di Villa Salamanca di Bacalar e divenne l'insediamento più importante della costa orientale della Penisola dello Yucatan, giacché era una zona ricca di palo di tinta o palo di Campeche, specie originaria dello Yucatan, dal quale si estrae un pigmento di color scuro e indelebile che serviva per tingere i tessuti. Tale albero era molto quotato e fu oggetto dell'avidità degli inglesi e la principale causa per cui questa regione fu per secoli assediata da pirati e corsari. Al giorno d'oggi questa tinta naturale continua ad essere usata per l'elaborazione di oggetti di artigianato e per colorare alcuni huipil ricamati.

Fino a metà del secolo xx, nella zona più a nord della laguna, i boscaioli buttavano in acqua i tronchi degli alberi tagliati e poi li trainavano verso sud fino a Chetumal. Nei secoli scorsi i pirati inglesi entravano dal Belize alla ricerca del pregiato palo di tinta (anche chiamato palo di Campeche), attraverso il canale che sbocca quasi di fronte all'attuale paese di Bacalar. Per questo motivo venne costruito il forte di San Felipe, per difendersi dagli attacchi pirata. Considerata come una delle lagune più belle del Messico, è un'enorme estensione d'acqua poco profonda con sabbia bianca e soffice. È conosciuta come la laguna dei sette colori ed è perfetta per praticare sport acquatici, specialmente sul versante sud dove ci sono vari canali a forma di labirinto che comunicano con il Rio Hondo attraverso l'Estero di Chac.

Ci sono piccoli moli da cui si può nuotare o si possono affittare barche, moto acquisite o kayak per godersi meravigliosi paesaggi con contrasti di colori, dal verde brillante dei frondosi alberi che la circondano ed i diversi tipi di tonalità di azzurro delle sue acque. Nel parco Uchben Kah ci sono percorsi guidati per l'avvistamento della flora e fauna ben conservati, al nord della laguna.

All'interno della laguna ci sono zone con alcune formazioni calcaree che possono avere leggere pendenze fino a diventare piccole gole o grandi muraglie, regalando uno spettacolo unico agli amanti delle immersioni, che sono molto sicure anche per i principianti.





BACALAR, PAESE MAGICO

Si trova a 38 km al nord-est di Chetumal ed è stato nominato "Paese Magico" grazie al suo ambiente tranquillo, le sue belle case e la sua storia.

Fu fondato nell'anno 435 d.C dalla popolazione degli Itzaes, con il nome di Siyan Ka'an Bakhala. Nel 1544, dopo la guerra per la conquista della Penisola dello Yucatan, Don Gaspar Pacheco la ribattezzò con il nome di Villa de Salamanca de Bacalar. Durante il periodo dei viceré, è vissuta sempre sotto la minaccia dei pirati inglesi, che la presero d'assalto nel 1652. Più tardi fu uno dei principali scenari della Guerra delle Caste.

Anche se durante il secolo XX è cresciuto sia in estensione che nel numero di abitanti, Bacalar continua ad avere un piacevole ambiente provinciale incorniciato dalla bellezza della laguna, conosciuta come la Laguna dei Sette Colori. Durante il mese di agosto si celebrano le feste di San Joaquín, con gare in barca e moto acquatiche, ed altre celebrazioni ancora.



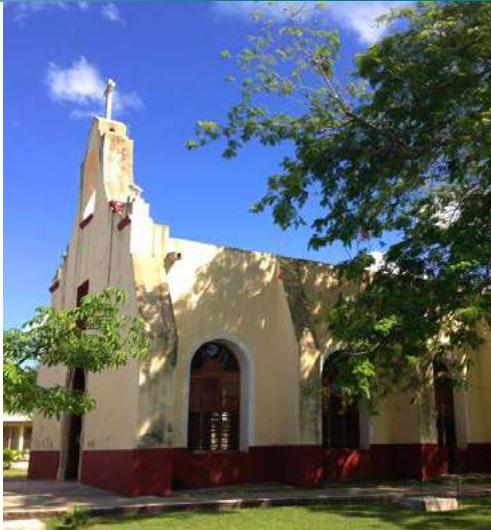
UN FATTO UNICO A BACALAR

Gli estromatoliti sono un tesoro naturale quasi unico nel pianeta. Queste rocce viventi e misteriose esistono solo in zone come: la costa ovest di Australia, l'isola Andros nelle Bahamas, nel Mar Rosso, Lagoa Salgada in Brasile, le saline al nord del Cile, a Cuatrocinegas, nello stato di Coahuila e nella laguna di Bacalar, nella zona conosciuta come "Los Rapidos".

Secondo gli scientifici, queste pietre viventi furono fondamentali per la formazione della vita sul nostro pianeta, dato che milioni di anni fa intere barriere di estromatoliti coprivano parte del fondale marino, producendo ossigeno in enormi quantità, provocando così un cambiamento drastico nell'atmosfera terrestre. Con più di 350 milioni di anni di antichità, sono considerati come i primi indizi di vita sulla terra.

Gli estromatoliti o letti di pietra, sono composti da milioni di batteri che si sono formati nell'arco di migliaia di anni ed è per questa ragione che è così importante la loro conservazione. Non bisogna toccarli ed è assolutamente proibito camminarci sopra.





Piazza Principale

Si trova nella parte alta del paese. Nel parco centrale si trova un chiosco e dei bei giardini ed è il punto d'incontro di tutti gli abitanti.

Casa della Cultura

Il suo edificio risale al secolo XIX ed offre corsi di danza, poesia, teatro e manualità.

Chiesa di San Joaquín

Si trova nel centro di Bacalar, è una costruzione del secolo XVIII. Al suo interno si possono osservare dei muri che narrano la storia della Guerra de Castas ed è circondata da bei giardini esterni. Le leggende urbane raccontano che a causa della violenza della Guerra de Castas in questa regione, vicino alla chiesa di San Joaquín girano tuttora dei fantasmi e se sei amante del mistero puoi provare a percorrerla di notte.

Casa Internazionale dello Scrittore

Fu creata con l'obiettivo di offrire agli scrittori ed artisti in genere uno spazio dove soggiornare comodamente. Grazie ai suoi bei giardini ed i suoi piacevoli dintorni, fu sede di importanti eventi come: la Prima Riunione Nazionale di Scrittori di Cinema ed il Primo Diplomato Internazionale per scrittori, ed altri ancora.

FORTE DI SAN FELIPE

Costruito nel 1733 per difendere la regione dai pirati, è una formidabile struttura militare con grossi muri, bastioni nei suoi quattro angoli, 11 cannoni (dei 34 che aveva originariamente) ed un fossato di 4 metri di profondità. Durante la Guerra de Castas, fu praticamente distrutto dai ribelli.

Il Forte venne restaurato e dal 1983 è sede di un fantastico museo che narra la storia di Bacalar. L'esposizione include pezzi archeologici maya ed oggetti dell'epoca coloniale come armi, utensili, imbarcazioni su scala, cartine geografiche ed incluso lo scheletro di un pirata. Orario: da martedì a domenica dalle 9:00 alle 20:00.

Dal Forte è possibile godersi dei panorami spettacolari sulla Laguna di Bacalar, il luogo perfetto per le fotografie.



CENOTES IN BACALAR



Cenote Azul – Si trova a cinque chilometri al sud del centro di Bacalar e si collega con la laguna. Il suo nome è dovuto al color azzurro intenso delle sue acque. È considerato il cenote più grande del Messico, con una larghezza di 200 metri e 90 metri di profondità, essendo quindi anche quello più profondo del Messico. È circondato da un'abbondante vegetazione tropicale ed è un luogo fuori serie per fare immersioni, grazie alla sua incredibile visibilità, la presenza di un intricato labirinto di radici e tronchi e formazioni rocciose su pareti con inclinazioni verticali; il fondale rimane sconosciuto, per la sua profondità. Inoltre, sono presenti caverne che si possono esplorare sempre accompagnati da una guida a meno che si tratti di sub esperti. Si può inoltre nuotare e fare canottaggio. In riva al cenote si trova un ristorante famoso per i frutti di mare. Orario: tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00.

Cenote Cocalitos – Si trova a 2 km e mezzo da Bacalar ed ha un diametro di 230 mt. È uno dei quattro cenote che alimentano la Laguna di Bacalar. Ci si può

giungere in barca o via terra, attraversando un terreno particolare che da il nome al cenote (Cocalitos). Ci sono delle pittoresche altalene ed amache dentro la laguna, perfette per rilassarsi. È caratterizzato dalla presenza di estromatoliti sulle rive e per questa ragione è conosciuto come il Santuario degli Estromatoliti. Orario: tutti i giorni dalle 8:00 alle 18:00.

Cenote Negro – Anche conosciuto come il Cenote degli Stregoni e si trova dentro la laguna, a cielo aperto. Ha un diametro di 130 mt e la profondità può variare da 1 metro e mezzo a quasi 100 mt, un vero precipizio naturale, qui la forte pressione dell'acqua rende difficile la galleggiabilità. Circondato da un'abbondante vegetazione, deve il suo nome al colore scuro delle sue acque.

Durante le immersioni, solo possibili con l'accompagnamento obbligatorio di una guida professionale, si possono osservare capricciose formazioni rocciose, piccole gole e muri.

Cenote Esmeralda – È un piccolo cenote con una profondità media di 70 metri ed è considerato un'interessante sorgente d'acqua che alimenta la laguna.





Le Rapide di Bacalar – Si trovano proprio sul canale che divide la Laguna di Bacalar dalla Laguna di Xul-Ha. È un luogo piacevole con acqua cristallina ed una corrente abbastanza forte. Puoi percorrere il canale a nuoto, con un giubbetto salvagente, e lasciarti trasportare dalla corrente o in kayak. In mezzo alla laguna si trova una catena fissata da un estremo all'altro, per poterti sostenere e riposare dalla forza della rapida. Durante il percorso puoi anche trovare enormi estromatoliti, ricorda sempre di averne cura.

Parco Ecoturistico Uchben Kah - Abarca 90 hectáreas de la ribera norte de la laguna de Bacalar. Occupa un'estensione di 90 ettari della riviera nord della laguna di Bacalar. È un luogo ideale per camminare e fare ciclismo di montagna, in mezzo alla selva. Sono possibili anche percorsi in kayak, con il proposito di osservare la fauna della zona, che include: uccelli, cervi, tapiri e coccodrilli.

Esiste una versione notturna di questo percorso, durante il quale ogni visitatore ha una lampada sulla fronte ed è possibile osservare i coccodrilli sui bordi della laguna.

Le strutture centrali del parco si trovano in ciò che mezzo secolo fa era un centro di raccolta del mogano e dell'albero del cicle. L'antico negozio dove compravano gli operai, la casa dell'amministratore ed altre costruzioni sono state trasformate in ristorante, negozio, bagni, spogliatoi, docce, affitto di materiale per lo snorkel, telefoni, bancomat ed un bar.

Ci sono inoltre aree da campeggio e zone per gli sport acquatici. Si trova a Pedro Antonio de los Santos, sulla strada Chetumal-Felipe Carrillo Puerto Km. 77.

SAPORI DI BACALAR

La sua gastronomia è una combinazione della cucina yucateca e del Belize, come per esempio il "rice and beans", cucinato con olio di cocco; i tamales di xpelón (una specie di fagiolo); il sotobichay, un tamal di chaya (pianta tipica della regione); il tikinxic, pesce marinato in salsa di achiote; pane di palombo e l'aragosta.



MAPPA DI BACALAR



MAAHUAL



Villaggio di pescatori, ideale per fare sport acquatici, un vero paradiso tropicale con acque poco profonde, protette da una grande barriera corallina, dove si possono trovare da dentici ad aragoste, una vera delizia per gli amanti delle immersioni. Al nord del faro si trova il Molo Costa Maya, dove attraccano le grandi navi da crociera, rendendolo così il secondo porto più importante del Paese. Nel molo si trova un piacevole centro commerciale. Il porto offre 3 piscine di acqua salata con bar, ristoranti, un centro commerciale ed un mercato di artigianato. Al sud del faro, sul lungomare si trovano tutti i negozi, balneari e ristoranti, tutto aperto al pubblico. La spiaggia è bellissima perché, grazie alla vicinanza con la barriera, è una piscina naturale dagli incredibili toni di azzurro e smeraldo. Ci sono diverse opzioni di alloggio, per tutte le tasche, da capanne a comode ville con un'incredibile vista al mare.





XCALAK

È uno degli ultimi angoli vergini dei Caraibi, con il fascino unico di un'atmosfera rilassata e tranquilla per chi ama godersi la natura. A Xcalak si trova il Canale di Zaragoza che permette la comunicazione della Baia di Chetumal con il Mar dei Caraibi, senza dover attraversare le acque territoriali del Belize. Ci sono piccoli alberghi ed è un luogo piacevole per fare passeggiate in bicicletta. Con il kayak o in barca si può arrivare a La Aguada, zona di mangrovie con la presenza di più di 40 specie di uccelli. È un luogo ideale per la pesca con la mosca e lo snorkel. Tutto l'anno qui è possibile pescare pesci sega, sugarelli, tonni, barracuda, cernie, dentici e tarponi; da aprile a giugno si possono trovare tanti dorado, marlin e pesci spada.

Lungo le sue coste si trova il Parque Nacional Arrecife di Xcalak, che forma parte del Sistema Arrecifal Mesoamericano. È un paradiso per gli amanti delle immersioni grazie alla sua incredibile biodiversità. Quindici chilometri al sud si trova Rio Huach, un altro bell'angolo dove potersi godere una laguna, un fiume e una zona di mangrovie con una ricca vita silvestre.





BANCO CHINCHORRO

La Riserva della Biosfera del Banco Chinchorro é un atollo corallino lungo una settantina di chilometri e largo 25 km nella sua parte piú amplia, é il piú grande del Paese ed il secondo piú grande del mondo. Si formó con il passare del tempo per l'accumularsi di frammenti di scheletri di coralli, conchiglie e materiale calcareo derivante da queste creature.

Lo circonda una grande barriera corallina di 20 metri di spessore che rimane totalmente sommersa.

La sua configurazione ha reso possibile la formazione di un'amplia laguna di barriera corallina, dalla quale emergono tre isolotti coperti di mangrovie, palme ed arbusti: Cayo Nord, Cayo Sud e Cayo Lobos.

Nelle acque del Banco Chinchorro esistono all'incirca 2,500 tipi di organismi visibili con un'infinita gamma di forme e colori; inoltre é stato, nel corso della storia, una trappola per la navigazione, per cui si é trasformato in un museo marittimo con 68 luoghi con resti di imbarcazioni che si sono incagliate negli ultimi 500 anni, come barche spagnole ed inglesi dei secoli XVI e XVII. Si possono quindi osservare i resti delle navi mercantili, timoni, ancore e cannoni che ormai sono parte del paesaggio, formando dei reef artificiali.

Al sommersersi, si possono immediatamente osservare spugne marine e gorgonie, colonie isolate di coralli duri ed un'enorme varietá di coloratissimi pesci.

Le acque della laguna, comunicante con il mar aperto, hanno una profonditá dai 3 ai 5 metri. Nel Cayo Central, il piú grande e centrale degli isolotti, ci sono palafitte dei pescatori che si usano come campeggio provvisorio per i turisti che vengono a fotografare, filmare e nuotare con questi bellissimi coralli.

Ti ricordiamo che é molto importante essere un turista responsabile e non toccare né i reef né i coralli.



BARRIERA MESOAMERICANA

Si estende su quasi 1000 km lungo la costa caraibica del Messico, Belize, Guatemala e Honduras. Questa grande barriera corallina é la piú estesa dell'Oceano Atlantico e la seconda piú lunga del mondo. Piú che una semplice barriera, é tutto un intricato sistema corallino ed un tesoro della biodiversitá, con piú di 500 specie di pesci, 350 specie di molluschi e 65 specie di coralli.

Se visitate la barriera corallina, fate attenzione a non provocare danni e utilizzate sempre imprese autorizzate.





PESCA

Le escursioni di pesca sportiva possono partire sia da Mahahual che da Xcalak. Nei mesi d'estate (alta stagione) si può pescare dorado, pesce spada e marlin. Il resto dell'anno è facile trovare red snapper, sgombri, barracuda e tonni. Nel Chinchorro, si pesca l'aragosta a mano, coltivata dai locali.

Una delle novità è la pesca subacquea, durante la quale il pescatore si sommerge con l'attrezzatura da snorkel e armato di un arpione dà la caccia alla sua presa. Mahahual è proprio uno dei luoghi più adatti per questo tipo di pesca, grazie alle sue acque trasparenti e alla sua ricca biodiversità, dove è possibile trovare tonni a pinna gialla, wahoo, mahi-mahi, dentici, pesci gallo, marlin a strisce, branzini e tanti altri.

È importante sottolineare che in Messico si permette solo la pesca subacquea con la tecnica dell'immersione libera ed è illegale eseguirla con l'uso di attrezzatura da sub. Inoltre, i pesci catturati vengono mangiati o donati.





KAYAK

CONSIGLIO

Ti raccomandiamo di fare un tour di Paddle Board a Bacalar, durante l'alba o il tramonto, per poterti godere uno spettacolo unico e per conoscere anche il Canale dei Pirati ed il Cenote Nero.

Il Rio Hondo è uno dei posti migliori per andare in Kayak, grazie a tutti i suoi canali circondati da mangrovie ed inoltre ci si può godere delle tranquille acque della Laguna di Bacalar.

Esiste l'opzione di kayak totalmente trasparenti, che rendono l'esperienza ancora più indimenticabile, giacché le acque cristalline della Costa Maya permettono osservare i pesci colorati che abbondano in questa regione.

SPORT ACQUATICI

Ci sono vari punti perfetti per nuotare come il Rio Hondo, il Palmar, la Laguna di Bacalar. Il windsurf, canottaggio, sci d'acqua, remo e barche a vela si possono praticare nella Laguna di Bacalar. Le acque tranquille di Mahahaul e la Laguna di Bacalar si prestano anche perfettamente per la pratica del SUP (Stand Up Paddle Board).



IMMERSIONI

La profondità, densità dei coralli e le belle formazioni sono alcune delle caratteristiche della barriera corallina che si trova a soli 350 metri dalla costa e si estende per più di 70 mt al sud dello stato di Quintana Roo.

La visibilità cambia a seconda delle condizioni atmosferiche, ma in genere oscilla fra i 18 ed i 30 mt (60 a 100 piedi) e la migliore stagione è l'estate quando i venti sono leggeri. La temperatura media dell'acqua in inverno è 24° C, mentre che in estate è di 29.5 °C.

Nelle vicinanze di Mahahual ci sono più di 20 punti per immersioni, a meno di 30 minuti in barca. Fra questi, ricordiamo:

Exposición: 9-15 mt, una grande varietà di vita marina, principianti.

Los Escalones: 15-30 mt, luogo visitato da razze e tartarughe, difficoltà media.

Faro Vecchio: 10-23 mt, con correnti che possono variare da leggere a moderate, difficoltà media.

Capitanía: 14-60 mt con una parete completamente verticale, difficoltà media.

Rio Bermejo: offre due distinti punti Laberinto e Cañada, entrambi hanno una profondità media di 20 mt, difficoltà media.

Jardines: 7-30 mt, colorati coralli che formano tunnel e archi, difficoltà media.

Puerto Angel: 12-26 mt, combinazione perfetta di giardini di coralli, aree sabbiose ed affascinanti sporgenze, ideale per la caccia del pesce leone, difficoltà media.

Punta Herradura: 22-65 mt, perfetta visibilità ed una grande quantità di spugne barile giganti, livello principiante.

Chinchorro: fondali sabbiosi con cumuli di coralli, difficoltà media.

Dos Ojos: 15-17 mt, bellissimi corridoi fra i coralli, difficoltà media.

Punta Tan: profondi crepacci in cui si possono vedere squali gatto e razze, difficoltà media.

Da Mahahual si può accedere al Parco Nazionale Reef di Xcalak, una riserva marina che offre un paesaggio con grotte e caverne, stretti corridoi e lunghe gole; qui abbondano coralli a corna d'alce, banchi di spigole che possono raggiungere i 2 metri di lunghezza ed alcuni squali gatto; è anche possibile trovare alcuni delfini e sporadicamente qualche lamantino. Alcuni dei luoghi più raccomandati sono:

La Poza, uno stretto canale dalle alte pareti con una colonia di enormi spigole, difficoltà media.

La Chimenea, 20-27 mt, con caverne e crepacci che percorrono il reef, livello avanzato.

La Pozeta, 10-15 mt, con fondali sabbiosi e crepe in cui si possono osservare aragoste, murene, livello principiante.

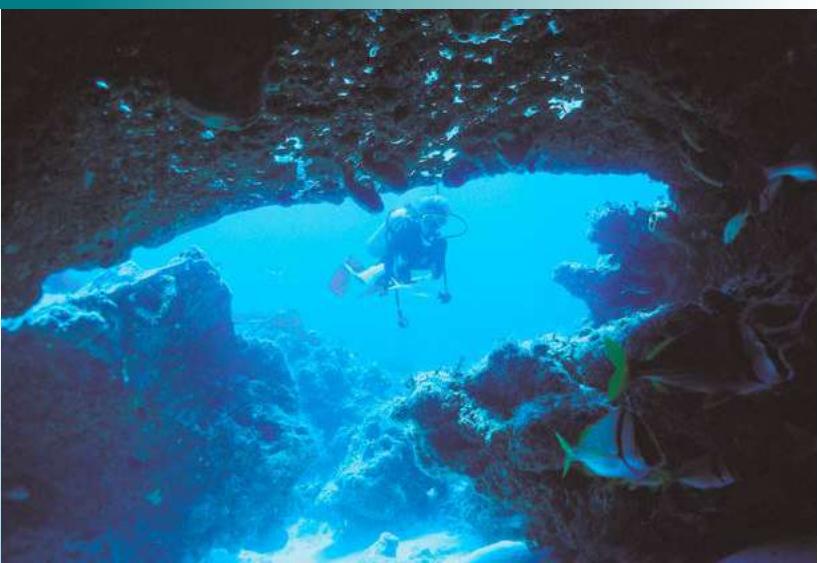
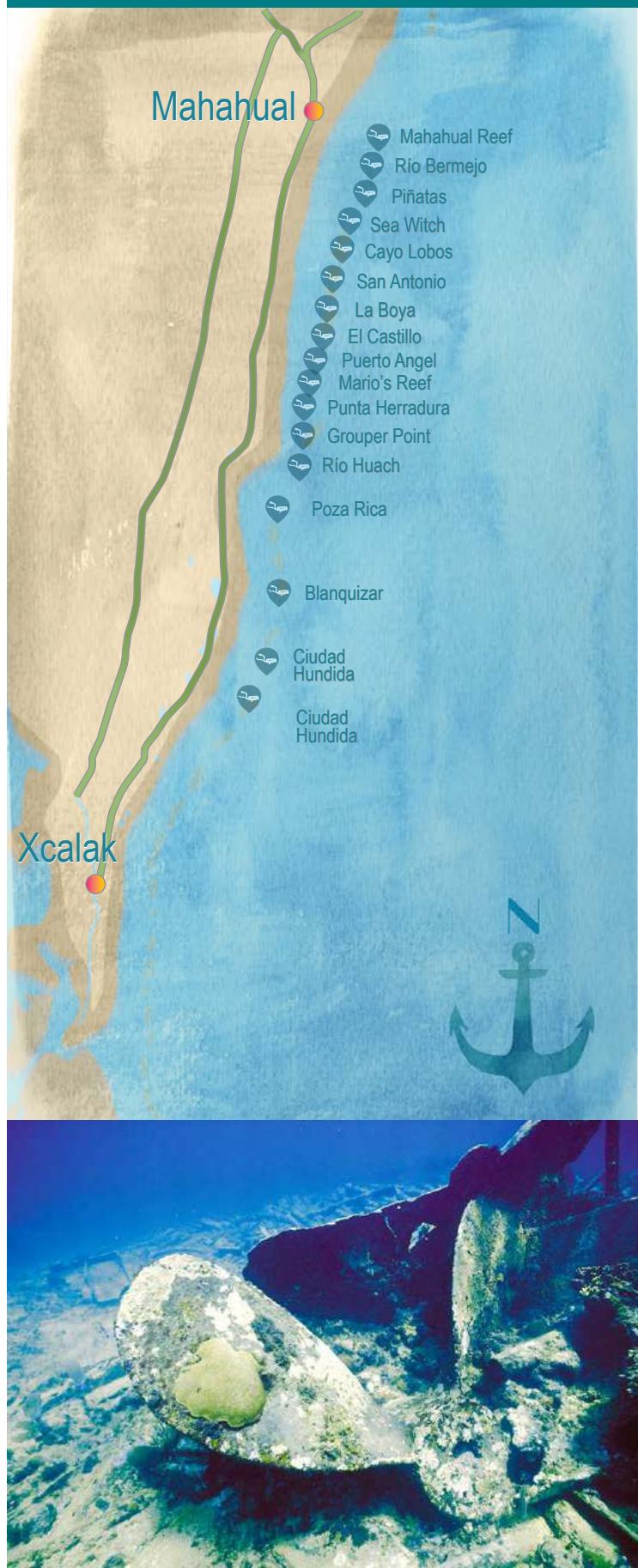
Inoltre, il Banco Chinchorro offre l'avventura di esplorare 68 barche naufragate, fra cui accenniamo: il Corallo Nero, con abbondante vita marina; Ginger Soul, una nave da carico del secolo XIX; Calderas, una nave mercantile del secolo XIX; 40 Cannoni, una nave del secolo XVII con grandi cannoni di bronzo; L'Acquario, un reef sommerso dalla sabbia, in cui si possono vedere lamantini e squali gatto; Santa Teresita, bellissima parete di corallo.

SNORKEL

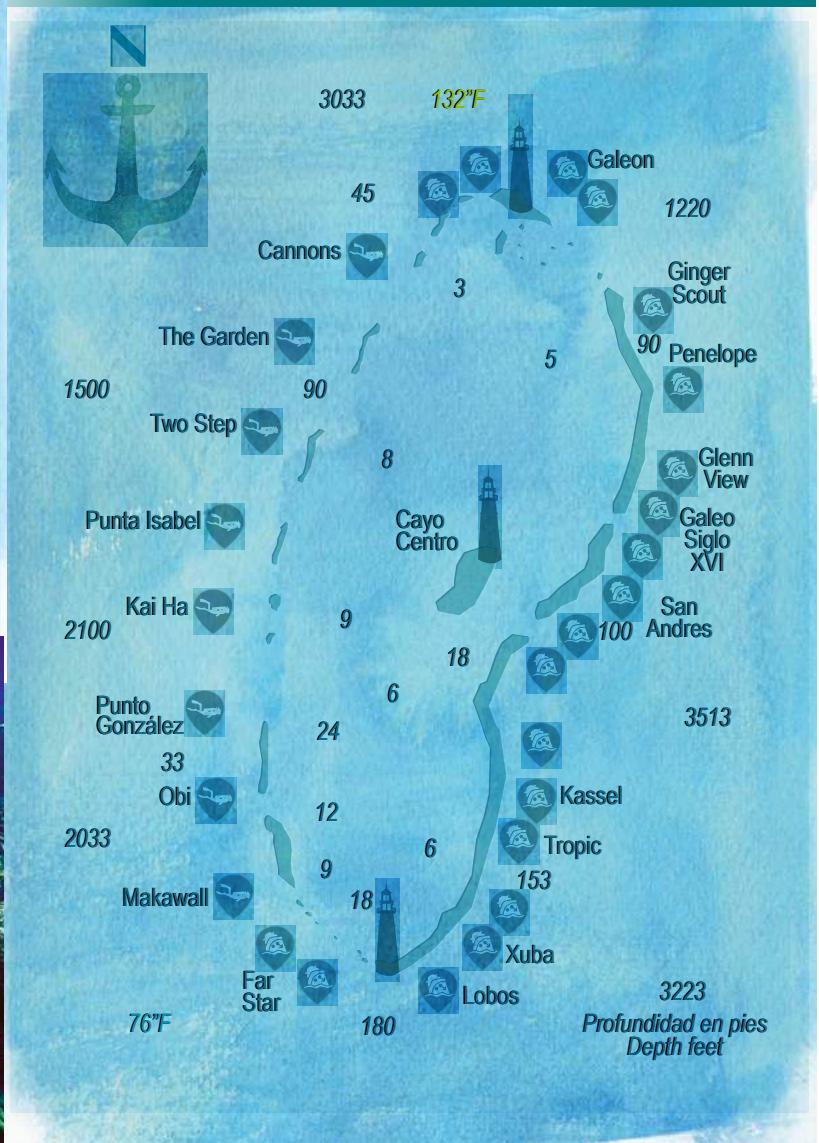
Si può praticare lo snorkel nelle vicinanze di Mahahual, in alcuni punti della barriera corallina poco profondi, come nel Parco Naturale Arrecifes di Xcalak e attorno al Chinchorro.



REEFS IN COSTA MAYA



BANCO CHINCHORRO





OSSERVAZIONI DI UCCELLI

In questa regione esiste lo stesso numero di specie di uccelli che si può trovare in tutta Europa, attualmente nello stato di Quintana Roo sono registrati più di 250.

Per l'avvistamento degli uccelli, i migliori punti sono le lagune che si trovano lungo la Grand Costa Maya e le aree attorno alle zone archeologiche; ma uno dei migliori è sicuramente Sacxán, che si trova a 6 km da Huay Pix e possiede un meraviglioso belvedere in una torre di legno, che si trova su una piccola collina, da dove si può osservare parte del territorio del Belize, il Rio Hondo ed una zona paludosa con mangrovie. Si possono osservare uccelli come: il nibbio, la spatola rosata, l'usignolo giallo, il vireo dagli occhi bianchi, cicogne ed altri ancora.

TARTARUGHE

A Mahahual, durante le notti da aprile a settembre, si possono osservare le tartarughe depositare le uova.

QUADRIMOTO

È possibile esplorare la Costa Maya con questo mezzo di trasporto, attraverso i sentieri lungo la costa, conoscere paesini ed i luoghi più pittoreschi dove si possono osservare uccelli, iguane ed altri mammiferi.

AVVENTURA

A soli 15 minuti da Bacalar, a Kan K'in, si trova un meraviglioso percorso in zip-line. Sono 1,452 metri che si possono percorrere in cinque sezioni, con una vista spettacolare sulla selva e sulla Laguna dei Sette Colori.

Il paese de La Unión, localizzato a 114 km da Chetumal, offre una meravigliosa avventura per chi ama la discesa a corda doppia, su una parete di 65 mt di altezza, nel Cenote del Coccodrillo Dorato. Questa zona è anche un luogo ideale per fare trekking, sia di giorno che di notte, ciclismo da montagna e campeggio.



Consiglio per la promozione turistica de Quintana Roo

Grand Costa Maya

- [f grandcostamayafideicomiso](#)
- [t grandcosta_maya](#)
- [i grand.costamaya](#)

Chetumal

- [f Chetumal oficial](#)
- [t visitchetumal](#)
- [i visitchetumal](#)

Bacalar

- [f visitbacalaroficial](#)
- [t visitbacalar](#)
- [i visitbacalar](#)

Mahahual

- [f visitmahahualoficial](#)
- [t visitmahahual](#)
- [i visit mahahual](#)

Ufficio in Cancún

Av. Tulum No. 286 2º Piso, Plaza Mayaland
Cancún, Q. Roo 77500

Ufficio in Grand Costa Maya

Calle 22 de Enero S/N Colonia Centro C.P.
77000. Chetumal, Quintana Roo.
Tel: +52 (983) 83 2 66 47.

Ufficio in Playa del Carmen:

Plaza Paseo Coba 1er piso. Mza.29 Lte 3.
Int. 309-312, Fracc. Playacar Fase II.
Playa del Carmen, Q. Roo. México CP. 77710
Tel: +52 (984) 206 3150

